



RUBBETTINO

Quotidiano  
22-01-2025  
Pagina 2  
Foglio 1

# IL FOGLIO

Diffusione: 25.000



www.ecostampa.it

## IN MEMORIA DEL FILOSOFO DEL LIBERALISMO

### *Il tesoro di Lorenzo Infantino, per chiunque abbia a cuore libertà e società aperta*

L'improvvisa scomparsa di Lorenzo Infantino (1948-2025) ha lasciato sgomenti tutto coloro i quali lo conoscevano, dagli amici ai lettori dei suoi fondamentali studi sul liberalismo. Riguardo alla figura che Infantino è stato, hanno già scritto ricordi puntuali alcuni amici e compagni di viaggio nella battaglia per le idee liberali, in particolare Carlo Lottieri, Alberto Mingardi e soprattutto Raimondo Cubeddu. Basti ricordare che il nome dello studioso calabrese di nascita, ma britannico d'elezione è stato legato indissolubilmente all'Università Luiss Guido Carli. Dopo essersi laureato in Economia a Siena e aver lavorato in Banca d'Italia, Infantino divenne uno dei pilastri della Luiss liberale, lavorando a stretto contatto con Luciano Pellicani e Dario Antiseri.

Inquadrate accademicamente nella disciplina di Logica e Filosofia delle Scienze Sociali, Infantino era uno studioso intero, uno scienziato sociale come pochi davvero rimangono. Storia delle idee, filosofia politica, sociologia ed economia erano unite nel-

le sue ricerche, come dimostrano gli autori a cui dedicò la propria vita. Studiò José Ortega y Gasset e l'Illuminismo scozzese, in particolare David Hume e Adam Smith, Bernard de Mandeville e Georg Simmel. I suoi autori furono però soprattutto quelli della Scuola austriaca di Economia, segnatamente Ludwig von Mises e ancor più Friedrich von Hayek. Fu professore di Florindo Rubbettino, figlio del fondatore dell'omonima casa editrice con sede a Soveria Mannelli, e con la Rubbettino, e insieme ad altri studiosi, diede vita a un grandioso progetto culturale: quello di far conoscere a un pubblico non proprio liberale (eufemismo), cioè quello italiano, i classici di questo filone di pensiero.

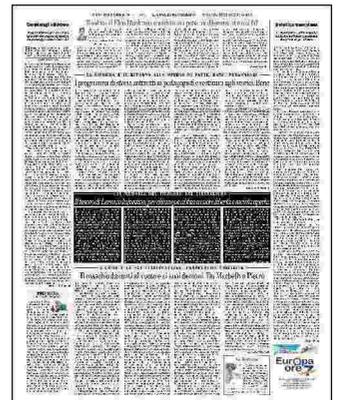
La maggior parte dei suoi libri sono pubblicati proprio per la casa editrice calabrese: dai più risalenti *Metodo e mercato* (1998), *Ignoranza e libertà* (1999), *Individualismo, mercato e storia delle idee* (2008), *Potere. La dimensione politica dell'azione umana* (2013) fino ai più recenti *Cercatori di libertà* (2019), *Alle origini delle scienze sociali* (2022),

*Conoscenza. Governo degli uomini e governo della legge* (2024). La seconda edizione di uno dei suoi testi più importanti, *L'ordine senza piano. Le ragioni dell'individualismo metodologico* (1995) è di imminente uscita senza che Infantino possa vederla, così come era in preparazione un volume sul totalitarismo. E' però cruciale menzionare il suo indefesso lavoro di traduzione e cura di classici della Scuola austriaca. Grazie a lui, infatti, il lettore italiano può ora trovare presso la collana "Biblioteca austriaca" fondata alla Rubbettino alcune tra le maggiori opere di Mises e Hayek: tra le più recenti, *L'azione umana* e *Socialismo* di Mises, rispettivamente riproposti nel 2015 e nel 2020, nonché alcuni fondamentali saggi di Hayek raccolti in *Competizione e conoscenza* (2017) e *Conoscenza e processo sociale* (2023).

Fonte d'ispirazione per l'approccio rigoroso allo studio, i suoi insegnamenti rimarranno per chiunque abbia a cuore la libertà individuale e la società aperta.

Carlo Marsonet

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



0006833